INDICE

Presentazione	Pa	g. LVII
Abbreviazioni	>>	LXXXVI
Parte prima		
SISTEMA PROCESSUALE PENALE		
E VALORI COSTITUZIONALI		
Capitolo I		
NOZIONI INTRODUTTIVE		
1. I riferimenti legislativi.	Pa	g. 3
2. Il rapporto tra « autorità » e « libertà » nel vigente		
sistema processuale penale	»	14
•		-
3. Il modello inquisitorio e il modello accusatorio di pro-		15
cesso penale.	>>	15
4. Il modello « misto » di processo penale	>>	17
5. Il modello « tendenzialmente » accusatorio		. 19
3. Il modello « tendenzialmente » accusatorio	>>	19
6. I necessari chiarimenti sull'uso improprio del termine		
« procedimento » nel codice	>>	21
7. L'oggetto del procedimento penale e la funzione del		
processo.	>>	24
•		
8. Le garanzie dell'imputato nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo		29
saie dei difftii deii domo	>>	29

9. Il « giusto processo » nella Costituzione......»

30

VI INDICE

10.	Le garanzie dell'imputato nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali	Pag.	33
11.	Le garanzie dell'imputato nel Patto internazionale sui diritti civili e politici	»	35
12.	Le garanzie dell'imputato nell'Unione europea	»	36
13.	Gli organi e le procedure per l'attuazione delle garanzie	»	37
14.	Il « dovuto processo legale » e il principio di « lealtà processuale ».	»	45
	Capitolo II		
	LA GARANZIA DELLA GIURISDIZIONE		
	Sezione I <i>LA GIURISDIZIONE PENALE</i>		
1.	La giurisdizione.	Pag.	49
2.	La giurisdizione penale	»	50
	Da Granouizione Penaren	"	ノし
3.	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione penale speciale.	»	51
	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione		
4.	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione penale speciale. L'evoluzione della giurisdizione penale ordinaria e le	»	51
4.5.	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione penale speciale. L'evoluzione della giurisdizione penale ordinaria e le sue articolazioni. La giurisdizione di merito e la giurisdizione di legitti-	» »	51 54
4.5.6.	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione penale speciale. L'evoluzione della giurisdizione penale ordinaria e le sue articolazioni. La giurisdizione di merito e la giurisdizione di legittimità.	» »	51 54 59
4.5.6.7.	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione penale speciale. L'evoluzione della giurisdizione penale ordinaria e le sue articolazioni. La giurisdizione di merito e la giurisdizione di legittimità. Il doppio grado di giurisdizione. La giurisdizione di cognizione e la giurisdizione di	» » »	51 54 59 62
4.5.6.7.8.	La giurisdizione penale ordinaria e la giurisdizione penale speciale. L'evoluzione della giurisdizione penale ordinaria e le sue articolazioni. La giurisdizione di merito e la giurisdizione di legittimità. Il doppio grado di giurisdizione. La giurisdizione di cognizione e la giurisdizione di esecuzione. La giurisdizione soggettiva e la giurisdizione ogget-	» » » »	511 54 59 62

INDICE VII

SEZIONE II

LA GIURISDIZIONE PENALE ORDINARIA

Тітого І

I TITOLARI DELLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE PENALE

11.	Il giudice penale come componente dell'ordine giudiziario.	Pag.	70
12.	La capacità del giudice penale.	»	71
13.	I giudici monocratici.	»	74
14.	I giudici collegiali.	*	76
15.	La legittimazione all'esercizio della funzione nelle distinte articolazioni del procedimento penale	»	79
	Titolo II L'OGGETTO		
	20002110		
16.	La cognizione principale e la cognizione incidentale del giudice penale	Pag.	80
17.	Le questioni pregiudiziali	»	81
18.	Il difetto di giurisdizione.	*	83
19.	La nozione e le specie di competenza	»	84
20.	I criteri determinativi della competenza per materia	»	86
21.	La competenza per materia della corte di assise	»	86
22.	La competenza per materia del tribunale ordinario	»	87
23.	La riserva di collegialità.	»	88
24.	Le attribuzioni del tribunale ordinario in composizione monocratica.	»	90
25.	La competenza per materia del giudice per le indagini preliminari.	»	90

VIII INDICE

26. La competenza per materia del giudice dell'udienza preliminare.

27. La competenza per materia del giudice di pace.

28. I criteri generali per l'individuazione della compe-

	tenza per territorio.	»	92
29.	I criteri sussidiari per l'individuazione della competenza per territorio.	»	94
30.	La competenza per territorio per i procedimenti riguardanti magistrati.	»	96
31.	La competenza per territorio per i procedimenti per reati di criminalità organizzata o con finalità di terrorismo e per altri gravi delitti.	»	97
32.	La competenza per territorio per i procedimenti per reati ministeriali.	»	97
33.	I casi di connessione di imputazioni	»	98
34.	La competenza per connessione per materia	»	99
35.	La competenza per connessione per territorio	»	100
36.	Gli effetti della connessione sui procedimenti riguardanti magistrati.	»	101
37.	La competenza funzionale.	»	101
38.	L'incompetenza.	»	103
39.	Gli effetti della declaratoria d'incompetenza	»	105
40.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione monocratica o collegiale del tribunale ordinario	»	106
41.	Il conflitto di competenza.	»	107
	Titolo III		
	LE PREROGATIVE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE	4	
42.	Le prerogative del giudice.	Pag.	108
43.	L'indipendenza del giudice.	»	110
	© Walter	Vl	Ta . 1:

Pag.

91

91

INDICE

44.	L'inamovibilità dei magistrati.	Pag.	111
45.	L'imparzialità del giudice	»	113
46.	L'incompatibilità del giudice.	»	115
47.	L'incompatibilità derivante dall'esercizio di attività non consentite dalla legge o dall'assunzione non autorizzata di funzioni od incarichi.	»	116
48.	L'incompatibilità derivante da rapporti di parentela, affinità o coniugio.	»	117
49.	L'incompatibilità derivante da attività non giurisdizionali compiute nel medesimo procedimento	»	119
50.	L'incompatibilità derivante dall'esercizio di funzioni giurisdizionali nel medesimo procedimento	»	120
51.	L'incompatibilità derivante da « interesse » nel procedimento	»	124
52.	La ricusazione del giudice.	»	125
53.	L'astensione del giudice.	»	127
54.	L'incompatibilità ambientale.	»	127
55.	Il rimedio della rimessione del processo	»	128
56.	La responsabilità civile dei magistrati.	»	130
	Sezione III LE GIURISDIZIONI PENALI SPECIALI		
57.	I giudici penali speciali.	Pag.	132
58.	La giurisdizione penale della corte costituzionale integrata.	»	133
59.	La giurisdizione penale militare	»	133
60.	I rapporti tra giurisdizione penale ordinaria e giurisdizioni penali speciali.	»	136

X INDICE

SEZIONE IV I CONFLITTI DI GIURISDIZIONE 61. I conflitti di giurisdizione in ambito nazionale......... Pag. 138 62. I conflitti di giurisdizione nell'Unione europea...... 140 CAPITOLO III LA GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO SEZIONE I IL CONTRADDITTORIO COME REGOLA DI GIUDIZIO 1. La dimensione costituzionale della giurisdizione. Pag. 145 2. Il contraddittorio come espressione della giurisdizione e la « terzietà » del giudice. 146 3. Le parti del processo. 150 4. Il contraddittorio necessario ed eventuale. 153 5. La struttura del contraddittorio. 153 SEZIONE II I PROTAGONISTI DEL CONTRADDITTORIO Titolo I IL MAGISTRATO DEL PUBBLICO MINISTERO 6. Il significato dell'espressione « pubblico ministero ».. 156 7. Gli uffici del pubblico ministero. 157 8. La procura distrettuale e la direzione distrettuale antimafia. 159

INDICE	XI
--------	----

9.	Le funzioni del magistrato del pubblico ministero	Pag.	163
10.	Le prerogative del magistrato del pubblico ministero.	*	165
11.	L'astensione e la sostituzione del magistrato del pubblico ministero.	»	167
12.	Il coordinamento delle funzioni di pubblico ministero	*	168
13.	L'avocazione come rimedio all'inerzia dell'ufficio del pubblico ministero.	»	171
14.	${\rm II}$ « collegio per le indagini » relative ai reati ministeriali	»	174
15.	Il « comitato per le indagini » relative ai reati presidenziali e il « commissario per l'accusa »	»	175
16.	L'Eurojust e la Procura europea.	*	175
	Titolo II <i>GLI ORGANI DI POLIZIA GIUDIZIARIA</i>		
17.	La polizia amministrativa.	Pag.	180
18.	La polizia giudiziaria.	»	181
19.	I titolari della funzione di polizia giudiziaria	»	182
20.	I servizi e le sezioni di polizia giudiziaria	*	183
21.	I servizi centralizzati di polizia.	*	186
22.	La dipendenza funzionale della polizia giudiziaria dall'autorità giudiziaria	»	187
	Titolo III		
	L'IMPUTATO		
	Lo status d'imputato.	Pag.	189
24.	Il diritto dell'imputato all'uso di una lingua comprensibile.	»	191
25.	L'inviolabilità del diritto di difesa.	*	194
26.	Gli altri diritti costituzionali dell'imputato	»	196

XII INDICE

Titolo IV LE ALTRE PARTI PRIVATE

27. La parte civile.	Pag.	198
28. Il responsabile civile.	»	201
29. Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria	»	202
Titolo V		
IL DIFENSORE		
30. Il difensore di fiducia.	Pag.	203
31. Il difensore d'ufficio.	»	205
32. Il gratuito patrocinio.	»	207
33. I diritti e i doveri del difensore.	»	210
34. Le garanzie di libertà del difensore	»	211
Sezione III		
IL CONTRADDITTORIO COME DIRITTO ALLA PROVA)	
35. Il diritto delle parti alla prova.	Pag.	213
36. La valutazione giudiziale di pertinenza della prova	»	216
37. I singoli mezzi di prova.	»	219
38. La testimonianza.	»	220
39. La capacità a testimoniare.	»	221
40. L'astensione dall'ufficio di testimone.	»	222
41. L'incompatibilità con l'ufficio di testimone	»	222
42. La testimonianza del chiamante in correità e del chiamante in reità.	»	224

INDICE	XIII
--------	------

226

226

45.	La testimonianza indiretta	»	227
46.	La rilevanza del segreto professionale, d'ufficio e di Stato.	»	228
47.	L'esame della parte privata.	»	232
48.	L'esame di persona sottoposta a separato processo per imputazioni connesse o collegate	»	233
49.	Il confronto.	»	234
50.	La ricognizione.	»	235
51.	L'esperimento giudiziale	»	236
52.	La perizia.	»	237
53.	L'astensione e la ricusazione del perito e l'incapacità a prestare l'ufficio.	»	238
54.	Le modalità di conferimento e di svolgimento dell'incarico di perito.	»	240
55.	La consulenza tecnica.	»	243
56.	La nomina dell'interprete per la traduzione di atti o di dichiarazioni.	»	244
<i>5</i> 7.	La prova documentale.	»	245
	Capitolo IV LA TUTELA DELLE LIBERTÀ		
	Sezione I		
	I PRINCIPI		
1.	La tutela costituzionale delle libertà della persona	Pag.	247
2.	La presunzione di non colpevolezza	»	251
© W	olters Kluwer Italia		

43. La testimonianza dei collaboranti di giustizia...... Pag.

44. I testimoni di giustizia.

XIV INDICE

3.	La libertà morale.	Pag.	255
4.	I diritti minimi.	»	258
5.	La riserva di legge.	»	259
6.	La riserva di giurisdizione.	*	260
7.	La riparazione per ingiusta detenzione. Rinvio	»	261
	Sezione II		
	LA RISERVA DI LEGGE		
	Тітого І		
	LE MISURE PRE-CAUTELARI PERSONAL	I	
8.	Il carattere eccezionale delle iniziative pre-cautelari	Pag.	262
9.	L'arresto in flagranza di reato	»	263
10.	L'arresto obbligatorio e l'arresto facoltativo	»	264
11.	I limiti alla facoltà di arresto da parte di privati	»	269
12.	Il fermo d'indiziato di delitto.	»	270
13.	Il divieto di arresto o di fermo e la sospensione dell'esecuzione del provvedimento	»	271
14.	Il fermo per l'identificazione personale	»	273
	Titolo II		
	LE MISURE CAUTELARI PERSONALI		
15.	Le misure cautelari.	Pag.	274
16.	Le misure cautelari personali.	»	275
	La sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale.	»	276

INDICE XV

18.	La sospensione dall'esercizio di un ufficio o di un servizio pubblico.	Pag.	277
19.	Il temporaneo divieto di esercizio di attività professionali o imprenditoriali.	»	277
20.	Il divieto di espatrio.	»	278
21.	L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria	»	278
22.	Il divieto di dimora.	»	279
23.	L'obbligo di dimora	»	279
24.	L'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona		200
25	offesa	»	280
	Gli arresti domiciliari.	»	284
26.	La custodia in carcere.	»	285
27.	La custodia in luogo di cura.	»	286
	Titolo III		
	LA MISURA PRE-CAUTELARE REALE		
28.	LA MISURA PRE-CAUTELARE REALE Premessa.	Pag.	287
		Pag.	287 287
29.	Premessa.	O	
29.	Premessa. Il sequestro preventivo d'urgenza.	»	287
29.	Premessa. Il sequestro preventivo d'urgenza.	»	287
29.	Premessa. Il sequestro preventivo d'urgenza. Il sequestro probatorio d'urgenza. Rinvio.	»	287
29. 30.	Premessa. Il sequestro preventivo d'urgenza. Il sequestro probatorio d'urgenza. Rinvio. TITOLO IV	»	287
29.30.31.	Premessa. Il sequestro preventivo d'urgenza. Il sequestro probatorio d'urgenza. Rinvio. TITOLO IV LE MISURE CAUTELARI REALI	» »	287 288

XVI INDICE

Sezione III

LA RISERVA DI GIURISDIZIONE

Τιτοιο Ι

LA CONVALIDA DELLE MISURE PRE-CAUTELARI

Gli adempimenti conseguenti al fermo e all'arresto	Pag.	292
La convalida del fermo.	»	295
La convalida dell'arresto e dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	»	298
L'arresto, il fermo e l'accompagnamento del minore	»	299
La convalida del sequestro preventivo di urgenza	»	300
Titolo II		
L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI PERS	ONAI	LI
L'autonomia del procedimento cautelare.	Pag.	301
La competenza.	»	302
I presupposti e le condizioni per l'esercizio del potere cautelare	»	304
I presupposti: a) i limiti di pena	»	305
Segue: b) i gravi indizi di colpevolezza	»	307
Segue: c) l'utilità della misura.	»	310
Le condizioni per l'esercizio del potere cautelare	»	311
	»	313
•	»	315
La pericolosità sociale.	»	316
I criteri di scelta della misura.	*	318
	L'arresto, il fermo e l'accompagnamento del minore La convalida del sequestro preventivo di urgenza TITOLO II L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI PERS L'autonomia del procedimento cautelare. La competenza. I presupposti e le condizioni per l'esercizio del potere	La convalida del fermo

INDICE	XV	Π
1112102	∠\ V	11

50.	La diversa rilevanza delle esigenze cautelari nei procedimenti per reati di particolare allarme sociale	Pag.	320
51.	L'incidenza dell'età e delle condizioni di salute	»	321
52.	L'emissione dell'ordinanza cautelare	»	323
53.	L'esecuzione dell'ordinanza cautelare.	»	325
54.	L'interrogatorio di garanzia.	»	328
55.	La sostituzione della misura.	»	330
56.	La revoca della misura.	»	333
57.	L'estinzione della misura.	»	335
58.	La rinnovazione della misura.	»	336
59.	La durata della custodia cautelare e delle altre misure.	»	337
60.	I provvedimenti adottabili in conseguenza della scarcerazione.	»	347
61.	Le misure cautelari nei confronti di minorenni	»	348
	Titolo III <i>L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI RI</i>	EALI	
62.	L'applicazione del sequestro preventivo	Pag.	351
63.	La revoca del sequestro preventivo.	»	352
64.	La perdita d'efficacia del sequestro preventivo	»	353
65.	L'applicazione del sequestro conservativo.	»	353
66.	La revoca del sequestro conservativo.	»	354
67.	La commutazione del sequestro conservativo in cauzione	»	354
68.	La conversione del sequestro conservativo in pignoramento.	»	354
69.	L'esecuzione forzata.	»	355

XVIII INDICE

70.	L'estinzione del sequestro conservativo	Pag.	355
71.	La conversione del sequestro probatorio in conservativo o preventivo e del preventivo in probatorio o conservativo.	»	355
	Titolo IV		
	ALTRE GARANZIE IN MATERIA DI LIBERT	ΓÀ	
72.	Gli altri interventi del giudice in funzione di garanzia delle libertà costituzionali.	Pag.	358
73.	L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza	»	359
74.	La funzione di garanzia del giudice in materia d'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	»	360
75.	L'accompagnamento coattivo dinanzi all'autorità giudiziaria.	»	363
76.	L'applicazione di misure di prevenzione.	»	364
77.	La convalida del provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale o di trattenimento presso un centro di permanenza per i rimpatri	»	373
	Titolo V		
	IL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DI MISU CAUTELARI NON CUSTODIALI NELL'AMBITO UNIONE EUROPEA		4
78.	Premessa.	Pag.	375
79.	L'ordine di protezione europeo	»	376
80.	Il riconoscimento di misure cautelari impositive di obblighi e divieti.	»	379

INDICE XIX

Capitolo V

LA GARANZIA DEI TEMPI E DELLE FORME

SEZIONE I

LA DURATA RAGIONEVOLE

1.	Il principio di ragionevolezza dei tempi del procedimento penale.	Pag.	383
2.	L'immediata declaratoria di cause di non punibilità	»	387
3.	I termini procedimentali.	»	390
4.	Le regole per il computo dei termini.	>>	390
5.	I termini perentori.	»	391
6.	I termini ordinatori.	»	392
7.	I termini dilatori.	»	392
8.	L'abbreviazione e il prolungamento dei termini	»	393
9.	La restituzione nel termine.	»	394
10.	I termini di durata ordinaria delle indagini preliminari.	»	395
11.	I termini di durata massima delle indagini preliminari	»	398
12.	Il dies a quo per il computo del termine di durata delle indagini preliminari.	»	401
13.	La procedura di proroga del termine di durata delle indagini preliminari.	»	404
14.	Gli effetti del mancato rispetto dei limiti temporali per le indagini	»	406
15.	La predisposizione di meccanismi di accelerazione del processo.	»	407
16.	La sospensione del procedimento penale	»	410
17.	La riunione di processi.	»	411

XX INDICE

18. La separazione di imputazioni costituenti oggetto di

	un unico processo.	Pag.	412
19.	La sospensione dei termini nel periodo feriale	»	413
	Sezione II		
	LA FORMA		
	Тітого І		
	GLI ATTI		
20.	La forma come garanzia del contenuto dell'atto	Pag.	415
21.	La lingua e i requisiti degli atti.	»	417
22.	La surrogazione di copia all'originale	»	418
23.	La ricostituzione dell'atto	»	418
24.	La rinnovazione dell'atto.	»	418
25.	La documentazione mediante verbale.	»	419
26.	Le forme di verbalizzazione.	»	420
27.	La riproduzione fonografica o audiovisiva	»	421
28.	I testimoni ad atti del procedimento	»	422
29.	I provvedimenti e gli atti del giudice	»	423
30.	La sentenza.	»	423
31.	L'ordinanza.	»	426
32.	Il decreto.	»	427
33.	L'opinione del dissenziente nei provvedimenti collegiali.	»	427
34.	Il deposito dei provvedimenti del giudice	»	428
35.	Gli altri atti del giudice	»	428
36.	La documentazione degli atti di polizia giudiziaria	»	428
37.	La documentazione degli atti del magistrato del pub-		129

INDICE	XX
--------	----

38.	La documentazione degli atti del difensore.	Pag.	430
39.	La procura speciale.	*	431
40.	La dichiarazione di costituzione di parte civile	*	432
41.	La citazione del responsabile civile e del civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	»	433
42.	L'atto d'intervento del responsabile civile	»	434
	Titolo II		
	LE NOTIFICAZIONI		
43.	La nozione di notificazione.	Pag.	435
	Gli organi della notificazione.	»	437
	Le modalità della notificazione.	»	438
	Le notificazioni urgenti mediante telefono o telegrafo		.,
10.	o con forme particolari.	*	439
47.	Le notificazioni per via telematica.	*	440
48.	La prima notificazione all'indagato o all'imputato non detenuto.	»	442
49.	La prima notificazione all'indagato o all'imputato detenuto.	»	443
50.	La notificazione all'indagato o all'imputato in servizio militare.	»	444
51.	La notificazione all'indagato o all'imputato residente all'estero.	»	444
52.	La notificazione all'indagato o all'imputato latitante o evaso.	»	444
53.	La notificazione all'indagato o all'imputato interdetto o infermo di mente.	»	445
54.	La dichiarazione, l'elezione e la determinazione di domicilio.	»	445
55.	La dichiarazione d'irreperibilità.	»	447

XXII INDICE

56. La notificazione alla persona offesa dal reato...... Pag.

57.	La notificazione alle altre parti private diverse dall'imputato.	»	448
58.	Le notificazioni all'ufficio del pubblico ministero	»	449
59.	La nullità della notificazione.	»	449
	Titolo III		
	LE INVALIDITÀ		
60.	L'atto valido.	Pag.	450
61.	L'invalidità.	»	451
62.	L'inesistenza.	»	451
63.	La nullità.	»	451
64.	Le nullità speciali.	»	452
65.	Le nullità di ordine generale.	»	452
66.	Le nullità assolute.	»	453
67.	Le nullità a regime intermedio.	*	454
68.	Le nullità relative.	*	454
69.	La sanatoria delle nullità.	*	455
70.	Gli effetti della dichiarazione di nullità	*	455
71.	La decadenza.	*	455
72.	L'inammissibilità.	*	456
73.	La preclusione.	*	457
74.	L'inutilizzabilità	»	457
75.	Le mere irregolarità.	»	458
76.	La correzione di errori materiali.	»	458

448

INDICE XXIII

Sezione III

LA PUBBLICITÀ

Titolo I

LA PUBBLICITÀ DEL PROCESSO

77.	L'udienza.	Pag.	459
78.	L'aula di udienza.	*	461
79.	L'udienza in camera di consiglio.	*	461
80.	L'udienza pubblica.	*	463
81.	La camera di consiglio.	»	465
82.	Gli atti pubblicabili.	»	465
83.	I limiti alla divulgazione.	»	466
	Titolo II		
	LA RISERVATEZZA DEGLI ATTI D'INDAGI	NE	
84.	La regola della riservatezza delle indagini	Pag.	467
85.	Gli atti coperti da segreto.	»	468
86.	La segretazione.	»	470
87.	La riservatezza nei procedimenti per reati presidenziali.	*	471
	Titolo III		
	LA CIRCOLAZIONE DI COPIE DI ATTI		
88.	La richiesta di copie di atti a fini investigativi	Pag.	472
89.	La richiesta di copie di atti per scopi di prevenzione penale o per esigenze del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica.	»	473

XXIV INDICE

90. La richiesta di copie di atti per le indagini nel procedimento disciplinare a carico di magistrati	Pag.	474
91. Il rilascio di copie di atti.	»	475
Parte seconda		
LA STRUTTURA DEL		
PROCEDIMENTO PENALE		
Capitolo VI		
IL PROCEDIMENTO PER LE		
INDAGINI PRELIMINARI		
Sezione I		
LO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI		
Titolo I		
LA NOTIZIA DI REATO		
1. La notizia di reato.	Dag	479
	Pag.	
2. Le modalità di acquisizione della notizia di reato	»	482
3. La denuncia.	»	483
4. La denuncia anonima.	»	485
5. Il referto.	*	485
6. Le condizioni di procedibilità.	»	486
7. La querela.	»	488
8. La rinuncia alla querela.	»	492
9. La remissione di querela.	»	493
10. La richiesta e l'istanza di procedimento	*	495
11. L'autorizzazione a procedere.	>>	496

12. Gli atti d'indagine esperibili in carenza di una condizione di procedibilità.

499

INDICE	XXV
--------	-----

13.	L'immunità parlamentare.	Pag.	500
14.	L'autorizzazione a violare libertà fondamentali di membri del governo, di parlamentari e di giudici costituzionali.	»	502
	Titolo II		
	LE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA		
15.	Le direttive del magistrato del pubblico ministero per la conduzione delle indagini.	Pag.	505
16.	L'obbligo della polizia giudiziaria d'informare l'ufficio del pubblico ministero.	»	507
17.	L'autonomia investigativa della polizia giudiziaria	»	509
18.	Le attività atipiche e gli atti tipici d'indagine	»	511
19.	L'identificazione dell'indagato e l'assunzione d'informazioni.	»	512
20.	L'assunzione di notizie da persone informate sui fatti.	»	515
21.	L'assunzione di sommarie informazioni da persona indagata o imputata, in separato procedimento penale, per fatti connessi o collegati	»	516
22.	La conservazione delle tracce e delle cose pertinenti al		
	reato.	»	517
	La perquisizione.	*	517
24.	Il sequestro.	»	519
25.	Le operazioni « sotto copertura »	»	520
	Titolo III LE INDAGINI DELL'UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO		
26.	Il magistrato del pubblico ministero come dominus delle indagini.	Pag.	523

XXVI INDICE

27.	L'iscrizione della notizia di reato nel registro tenuto dall'ufficio del pubblico ministero.	Pag.	525
28.	I mezzi di ricerca della prova.	»	527
29.	L'ispezione	»	528
30.	Il prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi.	»	529
31.	La perquisizione.	»	531
32.	Il sequestro « probatorio »	»	533
33.	La acquisizione di documenti, atti o altre cose presso le sedi dei servizi di informazione per la sicurezza	»	542
34.	L'intercettazione di comunicazioni o di conversa- zioni.	»	543
35.	L'intercettazione di comunicazioni di servizio di appartenenti al dipartimento delle informazioni per la sicurezza e ai servizi di informazione per la sicurezza.	»	549
36.	L'intercettazione in deroga alla disciplina generale	»	550
37.	L'intercettazione preventiva.	»	552
38.	L'acquisizione di dati relativi al traffico telefonico o telematico.	»	554
39.	Gli atti « omologhi » dei mezzi di prova « riservati »	»	556
40.	Le indagini collegate.	»	559
41.	La risoluzione di contrasti tra uffici del pubblico ministero.	»	563
42.	Le indagini per reati ministeriali	»	564
43.	Le indagini per reati presidenziali.	»	566
44.	La costituzione di squadre investigative comuni	»	567

INDICE XXVII

Sezione II

LA PARTECIPAZIONE DELL'INDAGATO

Τιτοιο Ι

LE GARANZIE DI STATUS DELL'INDAGATO

45.	L'acquisizione dello status d'indagato	Pag.	570
46.	L'accertamento dell'esistenza in vita della persona	»	571
47.	L'accertamento dell'identità fisica dell'indagato	»	572
48.	L'accertamento della capacità mentale dell'indagato	»	573
49.	Le altre garanzie.	»	575
	Titolo II		
	IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DELL'INDA	GATO	
50.	Il diritto alla conoscenza del procedimento penale	Pag.	576
51.	Il diritto ad essere informato dell'iscrizione nel registro degli indagati	»	581
52.	Il diritto a ricevere l'informazione di garanzia	»	581
53.	Il diritto a ricevere l'informazione sulle facoltà difensive.	»	583
54.	Il diritto a essere informato della conclusione delle indagini.	*	583
	Titolo III		
	IL DIRITTO ALLA DIFESA DELL'INDAGAT	О	
55.	Gli atti d'indagine « non riservati ».	Pag.	585
56.	Il diritto a partecipare agli accertamenti tecnici non ripetibili.	»	587

XXVIII INDICE

57.	Il diritto all'assistenza del difensore nell'interrogatorio.	Pag.	590
58.	Il diritto ad assistere all'ispezione, al confronto e alla individuazione di persone.	»	592
59.	Il diritto all'esame dei verbali degli atti d'indagine « non riservati » e all'estrazione di copia	»	593
	Titolo IV		
	LE INDAGINI DIFENSIVE		
60.	Il diritto al « controllo » sulla « competenza » a svolgere le indagini.	Pag.	595
61.	Il diritto a svolgere indagini difensive.	»	596
62.	Il diritto ad acquisire informazioni	»	597
63.	La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione	»	599
64.	Il diritto ad accedere ai luoghi.	»	599
	Sezione III		
	LA PARTECIPAZIONE DELLA PERSONA OFF	FESA	
65.	La persona offesa dal reato.	Pag.	600
66.	Gli obblighi della persona offesa.	»	602
67.	I diritti e le facoltà della persona offesa.	»	604
68.	Le forme di partecipazione difensiva	»	608
69.	Le associazioni rappresentative di interessi lesi dal reato.	*	609

INDICE XXIX

SEZIONE IV

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI

Τιτοιο Ι

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI

70.	L'obbligatorietà dell'azione penale.	Pag.	611
71.	La constatazione dell'inutilità del processo per i reati di competenza del giudice ordinario	»	615
72.	La constatazione dell'inutilità del processo per i reati commessi da minori.	»	615
73.	La constatazione dell'inutilità del processo per i reati ministeriali.	»	616
74.	La constatazione dell'inutilità del processo per i reati attribuiti alla cognizione della corte costituzionale integrata.	»	616
<i>75</i> .	La constatazione dell'inutilità del processo per i reati militari.	»	617
76.	I possibili contenuti della richiesta di archiviazione	»	617
77.	L'infondatezza della notizia di reato	»	618
78.	L'improcedibilità dell'azione e l'estinzione del reato.	»	618
79.	L'inesistenza di una norma incriminatrice	»	620
80.	La particolare tenuità del fatto.	»	620
81.	La mancata identificazione dell'autore del reato	»	621
	Titolo II		
	L'ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE		
82.	La contestazione della c.d. imputazione provvisoria	Pag.	622
83.	I modi di esercizio dell'azione penale	»	623

XXX INDICE

84.	La richiesta di rinvio a giudizio.	Pag.	624
85.	La richiesta di giudizio immediato.	*	625
86.	La presentazione (o citazione) dell'imputato all'udienza per il giudizio direttissimo.	»	628
87.	La richiesta di decreto penale di condanna	*	630
88.	La citazione diretta a giudizio davanti al tribunale ordinario in composizione monocratica	»	631
89.	Il consenso alla richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova nel corso delle indagini preliminari.	»	633
90.	La citazione a giudizio davanti al giudice di pace	»	634
91.	La trasmissione al giudice di pace dell'imputazione formulata nel ricorso della persona offesa.	»	635
92.	L'esercizio dell'azione penale per i reati ministeriali	»	638
93.	La messa in stato d'accusa per i reati presidenziali	*	638
	Capitolo VII IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINA	ARI	
	Sezione I		
	L'INTERVENTO NEL CORSO DELLE INVESTIGA	AZION	II
	Titolo I <i>LE FUNZIONI DI CONTROLLO E DI GARAN</i>	ZIA	
1.	Il giudice per le indagini preliminari.	Pag.	639
2.	L'estraneità del giudice per le indagini preliminari alla funzione investigativa.	»	640
3.	La garanzia della giurisdizione	»	641

INDICE XXXI

Titolo II

L'ASSUNZIONE ANTICIPATA DI MEZZI DI PROVA

4.	L'incidente probatorio.	Pag.	643
5.	La testimonianza.	»	645
6.	Il confronto.	»	646
7.	L'esperimento giudiziale e la ricognizione	*	647
8.	L'esame dell'indagato e l'esame di persona indagata o imputata, in separato procedimento penale, per fatti connessi o collegati.	»	647
9.	La perizia.	»	648
10.	Le occasioni di ricorso all'incidente probatorio	»	648
11.	I limiti temporali di esperibilità del mezzo di prova	»	649
12.	I requisiti della richiesta e il diritto alle controdeduzioni	»	650
13.	La facoltà del magistrato del pubblico ministero di ritardare l'incidente probatorio	»	651
14.	La decisione del giudice: l'inammissibilità, il rigetto, l'accoglimento della richiesta di incidente probatorio.	»	652
15.	L'udienza per l'assunzione del mezzo di prova	*	653
16.	I limiti all'utilizzabilità degli atti assunti con incidente probatorio.	*	655

SEZIONE II

IL CONTROLLO SULLE RICHIESTE DEL MAGISTRATO DEL PUBBLICO MINISTERO

Titolo I

L'ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI

17.	Il controllo del giudice sulla richiesta di archiviazione	Pag.	650
18.	L'opposizione della persona offesa.	»	657

XXXII INDICE

19.	L'udienza in camera di consiglio.	Pag.	658
20.	L'ordinanza di archiviazione.	»	659
21.	Il decreto di archiviazione.	*	660
22.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto	*	661
23.	L'archiviazione contro ignoti.	*	662
24.	L'archiviazione della notizia di reato ministeriale	»	663
25.	L'archiviazione della notizia di reato presidenziale	*	663
26.	L'archiviazione disposta dal giudice di pace	*	664
	Titolo II		
	LA PROSECUZIONE DELLE INDAGINI		
27	L'ordinanza di prosecuzione delle indagini	Pag.	665
	L'autorizzazione alla riapertura delle indagini.	» »	666
	Le nuove indagini per l'identificazione dell'autore del	″	000
۷).	reato.	»	668
30.	L'ordinanza di formulazione dell'imputazione o d'iscri-		
	zione del nome dell'indagato nel registro	»	668
	0 ***		
	Sezione III		
	L'UDIENZA PRELIMINARE		
31.	La fissazione dell'udienza preliminare.	Pag.	670
	L'apertura dell'udienza: la costituzione delle parti e la		
	rinnovazione degli avvisi.	>>	671
33.	Le vicende relative all'intervento dell'imputato	»	672
34.	La discussione.	*	674
35.	L'ordinanza per l'integrazione delle indagini	*	675
36.	L'attività d'integrazione probatoria.	»	676

37.	La modifica dell'imputazione e la contestazione di un fatto nuovo.	Pag.	677
38.	La sentenza di non luogo a procedere	»	677
39.	Le ragioni della declaratoria di « non luogo a procedere ».	»	678
40.	I contenuti eventuali della sentenza di non luogo a procedere.	»	680
41.	L'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere.	»	681
42.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere. Rinvio.	»	682
43.	Il decreto che dispone il giudizio. Rinvio	*	683
	Capitolo VIII LA DEFINIZIONE ANTICIPATA DEL PROCEDIMENTO PENALE		
	Sezione I		
	NOZIONI		
1.	La nozione di « definizione anticipata » del procedimento penale.	Pag.	685
2.	La definizione del processo senza giudizio	»	686
3.	La definizione del processo mediante giudizio non pubblico.	*	688
	Sezione II IL PROSCIOGLIMENTO PRE-DIBATTIMENT	ALE	
4.	Il proscioglimento nella fase preliminare al dibatti-	Pag.	688

XXXIV INDICE

5.	Le cause e le condizioni del proscioglimento antici- pato.	Pag.	689
6.	La sentenza.	*	690
	Sezione III L'APPLICAZIONE DI PENA SU RICHIESTA	4	
7.	L'applicazione di pena su richiesta delle parti	Pag.	691
8.	I tempi e le forme della richiesta.	»	692
9.	La sentenza che applica la pena concordata	»	695
10.	L'estromissione della parte civile.	»	697
11.	Gli effetti della sentenza.	»	697
12.	L'applicazione di pena per reati di competenza del tri- bunale ordinario in composizione monocratica	*	698
	SEZIONE IV IL DECRETO PENALE DI CONDANNA		
13.	Il decreto penale di condanna.	Pag.	699
14.	I requisiti del decreto.	»	700
15.	L'opposizione al decreto penale di condanna	»	701
16.	Il decreto penale di condanna per reati di competenza del tribunale ordinario in composizione monocratica.	»	702
	Sezione V		
	L'OBLAZIONE		
17.	L'oblazione.	Pag.	703
18.	I limiti temporali per la presentazione della richiesta.	»	703

INDICE XXXV

19.	La decisione del giudice.	Pag.	704
20.	L'estinzione previa regolarizzazione delle contravvenzioni in materia antinfortunistica e ambientale	»	705
	Sezione VI		
	LA MESSA ALLA PROVA		
21.	La messa alla prova.	Pag.	706
22.	La richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova.	»	708
23.	I provvedimenti del giudice	»	709
24.	La decisione sull'esito della prova.	»	710
	Sezione VII IL GIUDIZIO ABBREVIATO		
25.	Il giudizio abbreviato.	Pag.	712
26.	La distinzione del giudizio abbreviato in tipico ed ati- pico.	»	712
27.	Il giudizio abbreviato tipico.	»	714
28.	Il giudizio abbreviato atipico conseguente al rinvio a giudizio immediato.	»	717
29.	Il giudizio abbreviato atipico conseguente alla presentazione (o citazione) in dibattimento per il giudizio direttissimo	»	719
30.	Il giudizio abbreviato atipico conseguente ad opposizione a decreto penale di condanna.	»	720
31.	Il giudizio abbreviato atipico conseguente alla reiterazione in dibattimento della richiesta d'integrazione		
	probatoria.	>>	721

XXXVI INDICE

32.	Il giudizio abbreviato atipico conseguente alla modifica dell'imputazione in dibattimento	Pag.	721
33.	Il giudizio abbreviato innanzi al tribunale ordinario in composizione monocratica.	»	722
	SEZIONE VIII LA DEFINIZIONE ANTICIPATA DEL PROCEDIM A CARICO DI MINORI	MENT ()
34.	La definizione anticipata del procedimento penale a carico del minore	Pag.	723
35.	La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto.	»	724
36.	L'affidamento ai servizi minorili e la « messa alla prova ».	»	725
37.	La sentenza di non luogo a procedere	»	726
38.	La condanna a pena pecuniaria o a sanzione sostitutiva.	»	726
39.	L'opposizione.	»	726
40.	Il giudizio conseguente all'opposizione.	»	727
	Capitolo IX L'INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIBATTIMENTALE		
	Sezione I IL DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO)	
1.	Il decreto che dispone il giudizio.	Pag.	729
2.	La formazione del fascicolo per il dibattimento	»	731
3.	Il contenuto del fascicolo per il dibattimento. Rinvio.	»	731

INDICE XXXVII

Sezione II

11.	DECRETO	CHE DISPONE I	I. GIUDIZIO IMMEDIATO

TE DECRETO CHE DISTONE IE GIODIZIO IMMI	321111	O
I casi di giudizio immediato.	Pag.	732
La richiesta di giudizio immediato del magistrato del		
pubblico ministero.	»	732
La richiesta di giudizio immediato dell'imputato	»	736
La richiesta di giudizio immediato dell'opponente a decreto penale.	»	739
Il giudizio immediato disposto d'ufficio	»	739
Il decreto che dispone il giudizio immediato	»	740
Sezione III		
L'INTRODUZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTIS	SIMO	
I casi di giudizio direttissimo.	Pag.	741
L'udienza per il giudizio direttissimo.	»	742
Il giudizio direttissimo dinanzi al tribunale ordinario in composizione monocratica	»	743
Il giudizio a presentazione immediata innanzi al giudice di pace	»	744
Il giudizio a citazione contestuale innanzi al giudice di pace.	»	745
IL GIUDIZIO DIBATTIMENTALE		
Sezione I		
LA FASE DEGLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTI	IMEN'	ТО
Gli atti preliminari al dibattimento.	Pao.	747
	I casi di giudizio immediato. La richiesta di giudizio immediato dell'imputato. La richiesta di giudizio immediato dell'imputato. La richiesta di giudizio immediato dell'opponente a decreto penale. Il giudizio immediato disposto d'ufficio. Il decreto che dispone il giudizio immediato. SEZIONE III L'INTRODUZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTIS. I casi di giudizio direttissimo. L'udienza per il giudizio direttissimo. Il giudizio direttissimo dinanzi al tribunale ordinario in composizione monocratica. Il giudizio a presentazione immediata innanzi al giudice di pace. CAPITOLO X IL GIUDIZIO DIBATTIMENTALE SEZIONE I	I casi di giudizio immediato

XXXVIII INDICE

2.	La garanzia del « doppio fascicolo »	Pag.	749
3.	Il fascicolo « delle parti »	»	751
4.	Il fascicolo per il dibattimento.	*	752
5.	Le facoltà dei difensori.	*	754
6.	L'onere del deposito della lista testimoniale	*	754
7.	Il libero esercizio del diritto alla prova contraria	*	755
8.	L'autorizzazione alla citazione delle persone indicate nella lista.	»	755
9.	Il compimento di attività probatorie urgenti	*	756
10.	L'anticipazione o il differimento dell'udienza	*	757

Sezione II

IL DIBATTIMENTO

Titolo I LE FORMALITÀ DI APERTURA

11. Il dibattimento e l'udienza dibattimentale	Pag.	757
12. I poteri di disciplina dell'udienza	»	759
13. I poteri di direzione del dibattimento	»	760
14. La costituzione delle parti.	»	762
15. La partecipazione al dibattimento a distanza	»	762
16. Le questioni preliminari.	»	764
17. La dichiarazione d'apertura del dibattimento	»	765
18. Le questioni incidentali.	>>	765

INDICE XXXIX

Titolo II

I PRINCIPI NATURALI DEL GIUDIZIO

19. La pubblicità.	Pag.	766
20. Il contraddittorio.	»	767
21. La concentrazione.	»	769
22. L'immediatezza.	»	771
23. L'oralità.	»	772
Titolo III		
L'ISTRUZIONE PROBATORIA		
24. L'indicazione dei fatti da provare e le richieste di prova.	Pag.	774
25. La decisione sulle richieste di prova	»	778
26. L'ordine di assunzione dei mezzi di prova	»	780
27. L'assunzione della testimonianza	»	780
28. L'esame del perito e del consulente tecnico.	*	784
29. L'esame della parte privata.	»	784
30. L'esame di persona indagata o imputata, in separato		
procedimento penale, per fatti connessi o collegati	»	786
31. L'esame diretto, il controesame e il riesame	*	787
32. Le regole di escussione	»	789
33. Le contestazioni.	»	791
34. La perizia.	»	794
35. Le acquisizioni documentali.	*	795
36. L'integrazione probatoria ex officio	*	798
37. Le letture consentite.	»	800

XL INDICE

38.	La lettura o la dichiarazione di utilizzabilità dei verbali degli atti inseriti, ab origine o in limine litis, nel fascicolo per il dibattimento	Pag.	802
39.	La lettura della documentazione, già acquisita al fasci- colo dibattimentale, relativa ad atti compiuti in altri procedimenti.	»	803
40.	Le letture vietate.	»	804
41.	La modifica dell'imputazione e la correlazione tra accusa e sentenza.	»	804
42.	I reati commessi in udienza	»	808
43.	La discussione.	»	809
44.	La documentazione del dibattimento.	»	810
45.	L'udienza di comparizione davanti al tribunale ordina- rio in composizione monocratica.	»	811
46.	Il dibattimento davanti al tribunale ordinario in composizione monocratica.	»	812
47.	L'udienza di comparizione davanti al giudice di pace.	»	813
48.	Il dibattimento davanti al giudice di pace	»	815
	Sezione III GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO	9	
49.	L'equità del giudizio.	Pag.	817
50.	Il principio del libero convincimento del giudice	»	818
51.	La deliberazione della sentenza.	»	821
52.	La sentenza.	»	822
53.	La redazione della motivazione della sentenza	»	824
54.	La pubblicazione della sentenza.	»	824
55.	Il deposito della sentenza.	»	825
56.	La correzione della sentenza.	»	825

INDICE	XLI
--------	-----

57.	La sentenza di non doversi procedere.	Pag.	825
58.	La sentenza di assoluzione.	*	826
59.	La sentenza di proscioglimento per particolare tenuità del fatto.	»	827
60.	La sentenza di condanna.	*	829
61.	La pronuncia sulle questioni civili.	»	830

Capitolo XI

LE IMPUGNAZIONI

SEZIONE I

LE DISPOSIZIONI GENERALI

1.	La nozione d'impugnazione.	Pag.	833
2.	La tipologia e il sistema delle impugnazioni	*	834
3.	La tassatività delle impugnazioni.	*	836
4.	L'impugnabilità del provvedimento.	*	839
5.	Il diritto ad impugnare e l'interesse ad impugnare	»	841
6.	L'impugnazione dell'imputato.	»	842
7.	L'impugnazione del responsabile civile	»	844
8.	L'impugnazione del civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	»	845
9.	L'impugnazione dell'ufficio del pubblico ministero	»	845
10.	L'impugnazione della parte civile.	»	846
11.	L'impugnazione della persona offesa e degli enti esponenziali.	»	847
12.	L'impugnazione del querelante.	»	847
13.	La forma dell'impugnazione	»	848
14.	La presentazione dell'impugnazione	»	848

XLII INDICE

15. La spedizione dell'impugnazione		Pag.	849
16. La notificazione dell'impugnazione		»	849
17. La trasmissione degli atti.		*	849
18. Le cause d'inammissibilità dell'impugnazione		*	850
19. La decadenza dal diritto ad impugnare per decors termine.		»	850
20. La rinuncia all'impugnazione proposta		»	854
21. L'effetto devolutivo dell'impugnazione.		»	856
22. L'effetto sospensivo dell'impugnazione		»	858
23. L'effetto estensivo dell'impugnazione.		»	859
24. La condanna alle spese nei giudizi d'impugnazion	ne	»	859
Sezione II			
I MEZZI D'IMPUGNAZIONE ORDIN	VARI		
Titolo I			
L'APPELLO			
25. L'appello.		Pag.	860
26. I provvedimenti appellabili.		»	861
27. La legittimazione all'appello.		*	863
28. Il giudice d'appello		»	864
29. L'ambito di cognizione del giudice d'appello		»	865
30. Il divieto di reformatio in peius.		>>	866
		.,	
31. L'appello incidentale.		»	867
31. L'appello incidentale.32. Gli atti preliminari al giudizio in appello.			867 868

34. Il dibattimento in appello.

35. La sentenza in appello.

870

872

INDICE XLIII

Titolo II

IL RICORSO PER CASSAZIONE

36.	Il ricorso per cassazione.	Pag.	877
37.	I motivi del ricorso per cassazione.	»	878
38.	I provvedimenti ricorribili in cassazione	»	879
39.	La legittimazione a ricorrere per cassazione	»	881
40.	L'ambito di cognizione della corte di cassazione	»	882
41.	Gli atti preliminari al giudizio in cassazione	»	883
42.	L'esame di ammissibilità del ricorso.	»	884
43.	La decisione in camera di consiglio.	»	885
44.	Il dibattimento nel giudizio in cassazione	»	886
45.	La deliberazione, la pubblicazione e il deposito della sentenza.	»	886
46.	La declaratoria d'inammissibilità e il rigetto del ricorso.	»	887
47.	L'annullamento senza rinvio del provvedimento impugnato.	»	888
48.	La rettificazione di errori non determinanti annulla- mento.	»	890
49.	L'annullamento parziale della sentenza impugnata	»	890
50.	L'annullamento con rinvio del provvedimento impugnato.	»	891
51.	L'annullamento ai soli effetti civili della sentenza impugnata.	»	892
52.	Il giudizio di rinvio conseguente ad annullamento	»	892
53.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	»	893

XLIV INDICE

SEZIONE III

I MEZZI D'IMPUGNAZIONE STRAORDINARI

Тітого I

IL GIUDICATO PENALE

54. Il giudicato penale	Pag.	894
55. La flessibilità del giudicato penale	»	896
56. Il divieto di bis in idem.	»	897
57. L'efficacia del giudicato penale nei giudizi non penali.	»	899
Titolo II		
LA REVISIONE		
58. La revisione.	Pag.	901
	C	
59. I casi di revisione.	»	901
60. I soggetti legittimati alla richiesta di revisione	»	902
61. La richiesta di revisione in danno del collaborante di giustizia	»	903
62. Il giudizio di revisione.	*	904
Titolo III		
LA REVOCA DELLA SENTENZA DI NON LU A PROCEDERE	OGO	
63. La revoca della sentenza di non luogo a procedere	Pag.	906
64. La richiesta del magistrato del pubblico ministero	»	907
65. Le determinazioni del giudice per le indagini prelimi-		
nari.	»	908

INDICE XLV

Titolo IV

LA RESCISSIONE DEL GIUDICATO

66.	La rescissione del giudicato.	Pag.	909
67.	La decisione della corte di appello	»	909
	Sezione IV		
	LE IMPUGNAZIONI INCIDENTALI DE LIBER	TATE	
68.	I mezzi d'impugnazione dei provvedimenti di cautela personale e reale.	Pag.	910
69	Il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà		, - ,
07.	personale.	»	914
70.	L'appello de libertate.	»	917
71.	Il ricorso per cassazione de libertate.	»	918
72.	Il riesame dei provvedimenti di cautela reale	»	919
73.	L'appello in materia di provvedimenti di cautela reale.	»	921
74.	Il ricorso per cassazione in materia di provvedimenti		
	di cautela reale.	»	921
	Sezione V		
	I CONTROLLI A FINI RIPARATORI		
75	I a grandlene gan la ginanciana dell'aggrana ciudicia		
1).	La procedura per la riparazione dell'errore giudizia- rio	Pag.	922
76.	La procedura per la riparazione per l'ingiusta deten-		
	zione	»	923

XLVI INDICE

Capitolo XII

L'ESECUZIONE PENALE

SEZIONE I

L'ESECUTIVITÀ E L'IRREVOCABILITÀ DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI PENALI

1.	Premessa.	Pag.	925
2.	L'irrevocabilità.	*	926
3.	La « forza esecutiva ».	*	926
4.	Il rinvio dell'esecuzione.	»	927

SEZIONE II

L'INTERVENTO GIURISDIZIONALE NELLA FASE DELL'ESECUZIONE PENALE

Titolo I

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

5.	La giurisdizione della fase esecutiva	Pag.	928
6.	Il titolo esecutivo e i criteri d'individuazione del giudice dell'esecuzione.	»	929
7.	La revoca di provvedimento pronunciato per il medesimo fatto e contro la stessa persona	»	931
8.	La revoca di provvedimento per abolizione del reato.	*	932
9.	L'applicazione di cause estintive del reato e della pena.	*	932
10.	La rideterminazione della pena in applicazione della disciplina del concorso formale di reati e del reato continuato.	»	934
11.	Il dubbio sull'identità fisica del detenuto	»	935
12.	La correzione dell'errore di nome.	»	935

٨	Ι.	L	
	٦	JV.	VI.

13.	La dichiarazione di falsità di documenti e le altre competenze.	Pag.	936
14.	Il procedimento di esecuzione.	»	937
15.	Le questioni concernenti le iscrizioni nei casellari giudiziali.	»	938
	Titolo II		
	LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA		
16.	Premessa.	Pag.	939
17.	Gli organi della magistratura di sorveglianza	»	940
18.	Il procedimento di sorveglianza.	»	942
19.	La competenza del magistrato di sorveglianza	»	943
20.	La competenza del tribunale di sorveglianza: le misure alternative alla detenzione.	»	944
21.	L'affidamento in prova al servizio sociale	*	945
22.	La detenzione domiciliare.	*	946
23.	La detenzione domiciliare speciale.	»	948
24.	La semilibertà.	»	949
25.	La liberazione condizionale.	»	950
26.	Il differimento dell'esecuzione della pena detentiva e di sanzioni sostitutive.	»	951
27.	La riabilitazione.	*	951
28.	I benefici penitenziari concedibili al collaborante di giustizia.	»	952
29.	I limiti alla concedibilità di benefici ai condannati per reati di particolare allarme sociale e ai recidivi	»	955

XLVIII INDICE

SEZIONE III

L'ESECUZIONE DELLE PENE, DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI ALTRE SANZIONI

30.	Le funzioni del magistrato del pubblico ministero	Pag.	957
31.	L'esecuzione delle pene detentive.	»	957
32.	L'esecuzione delle pene pecuniarie.	»	961
33.	L'esecuzione delle pene accessorie.	»	963
34.	L'esecuzione delle misure di sicurezza.	»	964
35.	L'esecuzione delle sanzioni sostitutive	»	965
36.	L'esecuzione della pena della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità	»	966
37.	L'esecuzione di altre sanzioni pecuniarie	»	967
	SEZIONE IV L'ESECUZIONE DELLA CONDANNA ALLE SE E LE ISCRIZIONI NEI CASELLARI GIUDIZIA		
38.	Le spese anticipate dallo Stato.	Pag.	968
39.	Le spese per la pubblicazione della sentenza di con-	»	970
40.	Le iscrizioni nei casellari giudiziali	»	970
41.	L'eliminazione delle iscrizioni dai casellari giudiziali.	»	972
42.	I certificati dei casellari giudiziali.	»	973
43.	Il casellario giudiziale europeo.	>>	976

INDICE XLIX

Capitolo XIII

I RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIURISDIZIONALI STRANIERE

Sezione I

I PRINCIPI GENERALI

1.	Le forme di collaborazione tra Stati in materia di giustizia penale.	Pag.	981
2.	La gerarchia delle fonti.	»	982
3.	Il principio del mutuo riconoscimento dei provve- dimenti giudiziari tra gli Stati membri della Unione		002
	europea.	>>	983
4.	Il principio di specialità.	»	985
	Sezione II IL MANDATO DI ARRESTO EUROPEO Titolo I		
	DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERAL	E	
	DISPOSIZIONI DI CARAITERE GENERAL	Æ	
5.	L'adeguamento della decisione quadro del Consiglio dell'Unione europea ai principi dell'ordinamento interno.	Pag.	986
6.	L'« autorità centrale ».	»	987
	Titolo II <i>LA PROCEDURA PASSIVA</i>		
7.	La competenza della corte di appello.	Pag.	988
8.	I contenuti del mandato	»	989

L INDICE

9.	La « doppia punibilità » e la consegna obbligatoria	Pag.	989
10.	Il rifiuto di consegna.	»	990
11.	L'avvio del procedimento di consegna e il giudizio cautelare	»	991
12.	L'arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria e i provvedimenti conseguenti.	»	992
13.	Il consenso alla consegna.	»	993
14.	I provvedimenti provvisori in attesa della decisione	»	994
15.	La decisione.	»	994
16.	Il concorso di plurime richieste di consegna	»	995
17.	La consegna.	»	996
18.	Le garanzie per la consegna e il divieto di estradizione successiva.	»	996
19.	La richiesta di transito della persona da consegnare	*	998
	Titolo III		
	LA PROCEDURA ATTIVA DI CONSEGNA		
20.	L'emissione del mandato di arresto europeo	Pag.	999
21.	La perdita di efficacia del mandato d'arresto europeo.	»	1000
	Titolo IV		
	LE MISURE REALI		
22.	Il sequestro e la consegna di beni.	Pag.	1000
23.	Il concorso di sequestri.	>>	1001

INDICE

Sezione III

L'ESTRADIZIONE

Τιτοιο Ι

LA NOZIONE E LE DISTINZIONI

24.	L'estradizione.	Pag.	1001
25.	L'estradizione attiva o dall'estero.	»	1002
26.	L'estradizione passiva o per l'estero.	»	1002
27.	L'estensione dell'estradizione per l'estero e la riestra- dizione.	»	1003
28.	L'estradizione di transito.	»	1003
	Titolo II		
	L'ESTRADIZIONE ATTIVA O DALL'ESTER	0	
20	I a damanda	Dag	1004
29.	La domanda.	Pag.	1004
30.	La concessione dell'estradizione	»	1005
31.	Il computo della custodia cautelare.	»	1005
	Titolo III		
	L'ESTRADIZIONE PASSIVA O PER L'ESTER	20	
32.	I limiti all'estradizione per l'estero	Pag.	1006
33.	L'investitura del ministro.	»	1007
34.	Gli accertamenti del procuratore generale e il procedi-		
	mento dinanzi alla corte di appello.	>>	1008

LII INDICE

35.	I contenuti della decisione	Pag.	1009
36.	La fase amministrativa dell'estradizione.	»	1010
37.	L'applicazione provvisoria di misure cautelari	»	1012
38.	L'arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria	»	1012
39.	L'applicazione di misure coercitive al di fuori dei casi di urgenza.	»	1013
	Sezione IV		
	L'ORDINE EUROPEO DI INDAGINE PENALE ROGATORIE INTERNAZIONALI	E LE	
	Тітого І		
	L'ORDINE EUROPEO DI INDAGINE PENA	LE	
40.	Premessa.	Pag.	1014
41.	La procedura attiva: l'emissione e la trasmissione all'estero dell'ordine di indagine	»	1015
42.	La procedura passiva: il riconoscimento e l'esecuzione in Italia dell'ordine di indagine emesso da uno Stato membro.	»	1017
	Titolo II		
	LE ROGATORIE INTERNAZIONALI		
43.	Nozione.	Pag.	1023
44.	La rogatoria all'estero.	»	1023
45.	La rogatoria dall'estero	»	1025

INDICE

Sezione V

L'ESECUZIONE E IL RICONOSCIMENTO DI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI PENALI

Τιτοιο Ι

L'ESECUZIONE ALL'ESTERO DI SENTENZE PENALI ITALIANE

46. L'esecuzione di sentenze penali italiane in altri Stati membri dell'Unione europea	Pag.	1029
47. L'esecuzione di sentenze di condanna a pena detentiva.	*	1030
48. L'esecuzione di sentenze di condanna con sospensione condizionale della pena o che irrogano sanzioni sostitutive.	»	1033
49. L'esecuzione di pene o sanzioni pecuniarie	<i>"</i>	1034
50. L'esecuzione di sentenze penali italiane al di fuori dell'Unione europea	»	1035
Titolo II	R A NITI	FRF
Titolo II IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI	RANII	ERE
		ERE
IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena	RANII Pag.	E RE 1037
IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena detentiva rese da altro Stato membro dell'Unione		
IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena detentiva rese da altro Stato membro dell'Unione europea.	Pag.	1037
 IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena detentiva rese da altro Stato membro dell'Unione europea. 52. L'applicazione di misure coercitive. 53. L'esecuzione conseguente al riconoscimento. 54. Il riconoscimento di sentenze di condanna con 	Pag.	1037 1040
 IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena detentiva rese da altro Stato membro dell'Unione europea. 52. L'applicazione di misure coercitive. 53. L'esecuzione conseguente al riconoscimento. 	Pag.	1037 1040
 IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena detentiva rese da altro Stato membro dell'Unione europea. 52. L'applicazione di misure coercitive. 53. L'esecuzione conseguente al riconoscimento. 54. Il riconoscimento di sentenze di condanna con sospensione condizionale della pena o che irrogano 	Pag. » »	1037 1040 1043
 IL RICONOSCIMENTO DI SENTENZE PENALI STI 51. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pena detentiva rese da altro Stato membro dell'Unione europea. 52. L'applicazione di misure coercitive. 53. L'esecuzione conseguente al riconoscimento. 54. Il riconoscimento di sentenze di condanna con sospensione condizionale della pena o che irrogano sanzioni sostitutive. 55. Il riconoscimento di sentenze di condanna a pene o 	Pag. » »	1037 1040 1043

LIV

Titolo III

IL RICONOSCIMENTO DI PROVVEDIMENTI DI CONFISCA

57.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti di confisca resi da Stati membri dell'Unione europea	Pag.	1049
5 8.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti di sequestro a fini di confisca	»	1051
59.	Il riconoscimento di provvedimenti di confisca e di sequestro a fini di confisca al di fuori dell'Unione		1050
	europea.	»	1052
	Sezione VI		
	IL TRASFERIMENTO DEI PROCEDIMENTI PE	ENALI	
60.	Premessa.	Pag.	1054
61.	Il trasferimento all'estero.	»	1055
62.	L'assunzione dall'estero	*	1056
	Capitolo XIV		
	L'ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILI AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI	TÁ	
1.	Premessa.	Pag.	1057
2.	I criteri attributivi della responsabilità amministrativa.	»	1057
3.	Le fattispecie di reato.	»	1059
4.	Le sanzioni.	»	1062
5.	La responsabilità patrimoniale e le vicende modificative dell'ente.	»	1065
6.	Le regole per l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni amministrative.	»	1066
7.	Le disposizioni sui mezzi di prova	»	1067

INDICE

8.	L'applicazione delle misure cautelari		1067
9.	Le indagini preliminari e l'udienza preliminare	»	1069
10.	La definizione anticipata.	»	1071
11.	Il giudizio.	»	1072
12.	Le impugnazioni.	»	1072
13.	L'esecuzione.	*	1073
Ind	ice per materia	Pag.	1075